Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Martedì, 13 ottobre — Numero 245

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

S. M. il Re ha ricevuto oggi, alle ore 10.45, in udienza solenne, il signor Phya Bibadh Kosh, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte nella qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Sua Maestà il Re del Siam.

Roma, 13 ottobre 1914.

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione della *Gazzetta ufficiale* del 2 settembre 1911, n. 206, del R. decreto 31 luglio 1911, n. 939, recante le norme per la costituzione dei Consigli provinciali scolastici, occorse un errore di stampa nel punto in cui all'art. 6 (riguardo all'incapacità all'elettorato pei consiglieri provinciali scolastici) richiamandosi l'art. 22 del testo unico della leggi comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269, è detto: « eccettuata la lettera *c* ».

Tale eccezione dov'essere invece riferita alla lettera *b*) del detto art. 22, come qui si rettifica.

Per inesattezza delle copie trasmessoci nella pubblicazione del R. decreto 6 agosto 1914, n. 1020, avvenuta nella *Gazzetta ufficiale* del 1° ottobre corrente, n. 235, sono occorsi i seguenti errori:

1° nel terz'ultimo rigo del corpo del decreto, invece di « sarà provveduto alla *delimitazione* degli elenchi, ecc. » doveva stamparsi « sarà provveduto alla *compilazione* degli elenchi, ecc. » com'è nell'originale;

2° al principio della seconda parte della lettera *a*) dell'elenco, invece di « Continua tale *confine* nord fino, ecc. » doveva stamparsi « Continua tale *limite* nord, ecc. ».

Parimente, nella pubblicazione del R. decreto 27 settembre 1914, n. 1050, avvenuta nella *Gazzetta ufficiale* del 5 ottobre corrente, n. 238, è occorso il seguente errore, dovuto alla copia del decreto trasmessa per la stampa: nell'art. 7 cioè è stata omessa la parola *conservate* tra le parole « *Entro i limiti delle somme disponibili* » e le parole « *o da conservarsi*, ecc. ».

E così nella pubblicazione del R. decreto 19 luglio 1914, n. 1054, avvenuta nella *Gazzetta ufficiale* del 6 ottobre corrente, n. 239, nell'art. 3, penultimo capoverso, fu stampato « nel termine perentorio di mesi *due*, ecc. » mentre doveva stamparsi « nel termine perentorio di mesi *sei*, ecc. ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 1081 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 27 giugno 1912, n. 677,

concernente l'Ispettorato delle scuole medie e normali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito regolamento in esecuzione della legge 27 giugno 1912, n. 677, sull'Ispettorato delle scuole medie e normali, unito al presente decreto, e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

È abrogato il regolamento approvato con Nostro decreto 17 ottobre 1912, n. 1296, ed è abrogata qualunque altra disposizione contraria a quelle contenute nell'accluso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

REGOLAMENTO
in applicazione della legge 27 giugno 1912, n. 677 sull'Ispettorato delle scuole medie

Art. 1.

I posti d'ispettore nelle scuole medie e normali si conferiscono per concorso per titoli, al quale sono ammessi soltanto coloro che si trovano in possesso dei requisiti di cui al 2° comma dell'art. 6 della legge 27 giugno 1912, n. 677.

I concorsi sono banditi per posti dell'ultima classe e soltanto per le seguenti materie:

Italiano, storia e geografia, latino e greco, lingue straniere moderne (francese, inglese, tedesco), filosofia, pedagogia, matematica, fisica, chimica, storia naturale, educazione fisica.

È in facoltà del ministro di bandire i concorsi per gruppi di materie.

Art. 2.

La Commissione giudicatrice è composta di tre professori ordinari di Università o di Istituto d'istruzione superiore universitario, insegnanti o cultori delle materie messe a concorso o di materie affini, di un funzionario del Ministero della pubblica istruzione di grado non inferiore a capo divisione, e di un ispettore delle scuole medie e normali che abbia competenza nella materia o in una delle materie per le quali è indetto il concorso, o in materia affine.

La Commissione, esaminati i titoli di studio, le pubblicazioni dei concorrenti, la carriera didattica ed ogni altro documento da cui risulti la particolare attitudine di essi all'ufficio d'ispettore delle scuole medie e normali, designerà, in ordine di merito, i vincitori per un numero doppio dei posti messi a concorso.

La nomina è fatta seguendo l'ordine della graduatoria; nel caso di rifiuto del primo designato, è nominato il secondo e così successivamente, entro la graduatoria del concorso. Avvenuta però la nomina al posto od ai posti messi a concorso, cessano gli effetti di questo anche per coloro che furono compresi tra i vincitori.

La Commissione, oltre alla graduatoria dei vincitori, formula anche quella degli idonei all'ufficio, i quali non acquistano in nessun caso alcun diritto alla nomina.

Coloro che per due volte non abbiano conseguita l'idoneità non sono ammessi ad ulteriore concorso.

Art. 3.

Nel caso che più concorsi per materie o per gruppi di materie siano giudicati contemporaneamente, il Ministero, raccolti i risultati delle singole graduatorie, provvede alla nomina dei vincitori e li ammette nel ruolo degli ispettori in base ai seguenti criteri:

a) avranno la precedenza coloro che provengono dagli altri uffici di ruolo su quelli che non ne facciano parte all'atto della nomina;

b) i vincitori provenienti da altri ruoli saranno collocati in base allo stipendio goduto nel rispettivo ruolo;

c) a parità del precedente requisito sarà data la precedenza:

1° ai professori di Università o di Istituti d'istruzione superiore;

2° ai provveditori agli studi;

3° ai capi d'istituto effettivi;

4° ai professori ordinari di scuole medie di secondo grado.

Per la terza e per la quarta categoria si avrà riguardo al grado delle scuole, e per la quinta sarà tenuto presente l'ordine dei ruoli;

d) a parità del requisito di cui alla precedente lettera, si avrà riguardo all'età;

e) per coloro che non occupino ufficio di ruolo all'atto della nomina, data la preferenza agli ex-capi d'Istituto sugli ex-insegnanti ordinari, si avrà riguardo al numero degli anni di servizio prestato nelle scuole medie, e, a parità, alla data di nascita.

Art. 4.

I vincitori dei concorsi ai posti di ispettore che non accettino, salvo il caso di giustificati motivi, la nomina, non sono ammessi ai concorsi successivi.

Art. 5.

Gli ispettori sono nominati con decreto Reale e assegnati ai vari circoli con decreto Ministeriale.

Il trasferimento da un circolo all'altro e dall'Ispettorato centrale agli Ispettorati di circolo, e viceversa, è disposto su domanda degli interessati o d'ufficio, nel qual caso deve essere sentito il Consiglio di amministrazione, coll'intervento del presidente dell'Ispettorato centrale.

L'Ispettorato centrale quale fu costituito alla prima applicazione della legge 27 giugno 1912, n. 677, si rinnova, salvi sempre i trasferimenti che possono essere disposti in applicazione del comma precedente, di biennio in biennio, colla sostituzione di tre ispettori.

A tale effetto, i tre ispettori dell'ultima classe che furono assegnati all'Ispettorato centrale, a norma dell'art. 7 del R. decreto 17 ottobre 1912, n. 1296, saranno, dopo due anni da tale assegnazione destinati ai circoli regionali, e verranno sostituiti nell'Ispettorato centrale, per un biennio, da tre ispettori dei circoli regionali, per turno di anzianità, a cominciare da quelli appartenenti all'ultima classe, e così ad ogni biennio seguente. Nel caso che, prima del compimento del biennio, alcuno di detti ispettori sia trasferito nei circoli regionali, a' termini del 2° comma del presente articolo, l'ispettore di circolo chiamato a sostituirlo nell'Ispettorato centrale, rimarrà a questo assegnato soltanto per il periodo di tempo che manca al compimento del biennio.

Art. 6.

La trattazione degli affari riguardanti il personale dell'Ispettorato centrale e degli Ispettorati regionali è di competenza della Direzione generale per l'istruzione media e normale.

All'Ispettorato centrale e circolo di Roma, sono addetti un segretario e tre impiegati d'ordine, i quali sono scelti tra i funzionari del Ministero e sono alla dipendenza della Direzione generale predetta.

Art. 7.

A ciascuno dei circoli regionali di Torino, Milano, Firenze, Napoli e Palermo sono assegnati un applicato ed un usciere.

I posti di applicato si conferiscono per concorso per esame, il quale consta di due prove scritte, di un saggio di dattilografia e di una prova orale. Le prove scritte consistono in un componimento di lingua italiana (da servire anche come prova di calligrafia) e nella soluzione di un problema di aritmetica elementare, compresa la regola del tre composta. Argomenti della prova orale sono: elementi di storia d'Italia degli ultimi due secoli, elementi di geografia di Europa e particolarmente d'Italia, nozioni di ordinamento amministrativo dello Stato con speciale riguardo a quello dell'istruzione pubblica.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i titoli e i documenti prescritti dall'art. 6 del regolamento speciale per l'Amministrazione centrale e provinciale della pubblica istruzione approvato con R. decreto 25 gennaio 1914, n. 114, per l'ammissione ai posti di 3ª categoria.

La Commissione giudicatrice è composta di un capo di divisione o ispettore amministrativo del Ministero della pubblica istruzione, di un ispettore dell'Ispettorato centrale per le scuole medie e normali e di un professore di scuole medie.

Art. 8.

L'Ispettorato centrale e gli Ispettorati regionali sono costituiti in collegio, presieduto ciascuno da uno degli ispettori che vi sono addetti, nominato con decreto Ministeriale di biennio in biennio possibilmente tra gli ispettori di prima classe, e soggetto a conferma.

Il presidente, nel caso di assenza o di impedimento, è sostituito dall'ispettore più anziano del circolo.

Art. 9.

L'Ispettorato centrale e gli Ispettorati regionali terranno adunanze quando il presidente le reputi opportune o quando siano richieste dal disimpegno di affari affidati collettivamente ai singoli collegi, ed ogni qualvolta ne li richiedano il ministro o il direttore generale dell'istruzione media, per gli Ispettorati regionali.

L'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare viene comunicato ai singoli ispettori, di regola, almeno un giorno prima di ciascuna adunanza.

Alle adunanze possono essere invitati ad intervenire i provveditori agli studi delle Provincie comprese nella giurisdizione del circolo regionale.

Art. 10.

Gli Istituti d'istruzione media e normale (classica, tecnica, nautica, normale e complementare) sui quali si estende la vigilanza didattica e disciplinare dell'Ispettorato delle scuole medie e normali sono quelli governativi, pareggiati e privati, e gli educandati, i convitti, conservatori e collegi dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione, o posti sotto la sua vigilanza, e nei quali s'impartisca l'insegnamento medio o magistrale.

Art. 11.

L'ispezione ha per iscopo:

a) di accertare che i programmi abbiano il loro completo ed esatto svolgimento o di vigilare sull'andamento didattico e disciplinare della scuola;

b) di fare, in conseguenza dell'ispezione, le opportune proposte al ministro sulle nomine definitive o i licenziamenti, sulle distinzioni e sulle punizioni dei professori, specialmente in relazione alle leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142;

c) di dare sopra ciascun insegnante o capo d'Istituto le informazioni che saranno richieste dal ministro.

L'incaricato di una ispezione non deve rilasciare alcuna attestazione, nè dare disposizioni relative all'ordine generale degli studi; ma deve limitarsi ad esprimere il suo giudizio e a dare i suoi consigli sull'azione didattica o direttiva dei singoli insegnanti o capi d'Istituto, riservandosi di fare le altre osservazioni e proposte nella relazione destinata al ministro.

All'insegnante sono comunicati dal Ministero i giudizi dell'ispettore sulla sua cultura generale e speciale, sul modo come espone la materia, interroga gli alunni, li giudica, come mantiene la disciplina, e sulla sua azione educativa in generale.

Al capo d'Istituto sono comunicati i giudizi sul modo come esplica la sua azione direttiva, mantiene l'ordine e la disciplina, sul contegno con gli insegnanti e sul modo com'è organizzato e funziona l'ufficio di direzione.

Non è ammesso ricorso sul merito dei giudizi dell'ispettore.

Art. 12.

Le ispezioni di cui al precedente articolo, e le inchieste di carattere didattico o disciplinare sopra singoli insegnanti o capi d'Istituto, o sull'andamento di un'intera scuola, sono, di regola, compiute dagl'ispettori assegnati ai vari circoli, indicati nella tabella *B* annessa alla legge 27 giugno 1912, n. 677, nell'ambito della circoscrizione cui appartiene l'Istituto che deve essere ispezionato o nel quale si trova la persona che è soggetta ad ispezione.

Quando però esigenze particolari lo richiedano, la ispezione o l'inchiesta può essere affidata ad ispettore appartenente ad altro circolo, o a persona estranea al ruolo degli ispettori, scelta tra quelle indicate nei comma 1° e 3° dell'art. 3 della legge anzidetta. Tra i professori universitari di cui al 1° comma dell'art. 3 vanno compresi anche i liberi docenti di materie che fanno parte dei programmi delle scuole medie o normali e di materie affini.

L'elenco delle persone estranee ai ruoli degl'ispettori, alle quali possono essere affidati incarichi, è compilato, al principio di ogni anno scolastico, dal Ministero, sentito il presidente dell'Ispettorato centrale.

È sempre in facoltà del ministro di affidare a persona di sua fiducia, non compresa nelle categorie di cui al comma precedente, ispezioni od inchieste.

Le diarie degli ispettori di ruolo e di tutti coloro a cui è affidata una ispezione od un'inchiesta a norma di legge, sono calcolate in lire quindici compresa la pernottazione, e in lire dieci senza: salvo che si tratti di professori o liberi docenti universitari, nel qual caso le indennità sono corrisposte a norma del R. decreto 5 febbraio 1911, n. 129.

Art. 13.

L'Ispettorato centrale non ha attribuzioni di amministrazione attiva. Esso esercita le attribuzioni consultive assegnategli dall'articolo 2, comma 1° della legge 27 giugno 1912, n. 677, e più precisamente ha l'ufficio:

a) di predisporre, sulle proposte annuali dei vari circoli e degli uffici amministrativi, il piano generale delle ispezioni, che, a mezzo del direttore generale per la istruzione media, sottopone all'approvazione del ministro;

b) di coordinare i risultati delle ispezioni;

c) di proporre all'Amministrazione le ispezioni straordinarie e le inchieste generali e particolari che, nell'opera di coordinamento di cui alla lettera precedente, esso ritenga opportune;

d) di promuovere, d'accordo col direttore generale per l'istruzione media, studi riguardanti i programmi e i metodi d'insegnamento;

e) di presentare al ministro, sulla base delle parziali relazioni redatte alla fine d'ogni anno scolastico dagli Ispettorati regionali, e aggiungendo i dati relativi al circolo di Roma, una relazione nella quale sarà data notizia dell'azione esercitata dall'Ispettorato,

saranno esposti i bisogni e le condizioni delle scuole e degli Istituti e saranno eventualmente formulate proposte di carattere didattico e disciplinare;

f) di dar parere al ministro o al direttore generale dell'istruzione media, che ne lo richiedano, su questioni d'indole didattica.

L'Ispettorato centrale inoltre:

g) esamina le proposte fatte dai singoli collegi dei professori delle scuole governative o pareggiate relative ai libri di testo, riferendone all'Amministrazione per i relativi provvedimenti;

h) dà parere, a richiesta del Ministero, sulle proposte di acquisto di libri e di materiale scientifico e didattico per le biblioteche e i gabinetti degl'Istituti d'istruzione media.

Art. 14.

Il piano annuale delle ispezioni ordinarie di cui alla lettera *a*) del precedente articolo deve essere approvato entro il 15 febbraio, e tutte le ispezioni comprese in esso devono essere compiute non oltre il 15 maggio.

Art. 15.

Presso la Direzione generale dell'istruzione media, in servizio di questa e dell'Ispettorato centrale, si forma una raccolta dei libri di testo in uso nelle scuole medie e normali e delle pubblicazioni degli insegnanti e capi d'Istituto.

Art. 16.

È vietata in qualsiasi scuola secondaria l'adozione di libri di testo compilati da ispettori delle scuole medie e normali.

Art. 17.

Gli Ispettorati regionali e l'Ispettorato centrale, quale Ispettorato del circolo di Roma, intendono alla vigilanza didattica e disciplinare degli Istituti menzionati nell'art. 9 che sono compresi nelle rispettive circoscrizioni, in esecuzione del piano annuale di cui all'art. 13 e in tutti i casi nei quali l'Amministrazione disponga per ispezioni straordinarie o per inchieste ed indagini speciali.

Nel disporre le ispezioni riflettenti il circolo di Roma, devesi aver cura che almeno tre degl'ispettori che vi sono addetti rimangano a disposizione del Ministero per il disimpegno delle funzioni che sono proprie dell'Ispettorato centrale e per eventuali incarichi straordinari.

Art. 18.

Gli ispettori non possono compiere, e i presidenti degl'Ispettorati regionali e centrali non possono ordinare, ispezioni od inchieste senza autorizzazione ministeriale.

I presidenti degli Ispettorati regionali prendono gli ordini dal ministro o direttamente o per mezzo del direttore generale per l'istruzione media e normale, e gli ispettori singoli, dai rispettivi presidenti.

Questi però, qualora l'urgenza lo richieda, o se si tratti di visitare scuole della città che è sede del circolo, possono di loro iniziativa disporre, o compiere essi stessi, indagini o ispezioni; ma devono darne immediato avviso al Ministero.

In ogni caso gli ispettori che compiono le ispezioni od inchieste devono avvertirne il provveditore agli studi della Provincia nella cui giurisdizione risiede la scuola ch'essi devono visitare, prendendo, ove sia necessario, con esso gli opportuni accordi che valgano ad agevolare il disimpegno della loro funzione.

Art. 19.

I presidenti degli Ispettorati regionali, per tutti gli affari di loro competenza, comunicano direttamente con la Direzione generale per la istruzione media e normale, della quale si servono per corrispondere eventualmente con altri uffici del Ministero, compreso l'Ispettorato centrale.

Gli ispettori in missione possono corrispondere col Ministero direttamente, anzichè per mezzo dei rispettivi presidenti.

Per tutto ciò che si riferisce all'incarico loro affidato, e mentre attendono a compierlo, essi possono corrispondere direttamente anche con qualsiasi autorità scolastica od ufficio amministrativo.

Art. 20.

I presidenti dell'Ispettorato centrale e dei circoli regionali, richiedendolo per iscritto al direttore generale dell'istruzione media e normale, possono avere comunicazione delle pratiche personali e delle note informative riguardanti i capi d'Istituto e gli insegnanti, e delle pratiche riguardanti i locali e il materiale delle scuole medie.

Tale facoltà è data anche agl'ispettori in missione, i quali potranno altresì richiedere in comunicazione gli atti e i documenti che esistono presso gli uffici scolastici provinciali e che abbiano attinenza all'incarico da essi avuto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1086

Regio Decreto 20 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, le opere di difesa della piazza di Mantova, situate sulla riva sinistra del Mincio, compresa quella di Pietole, della riva destra, sono radiate dal novero delle fortificazioni dello Stato.

N. 1087

Regio Decreto 16 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvata una modificazione allo statuto della Società di previdenza fra gli artisti drammatici « Tommaso Salvini » in Roma.

N. 1088

Regio Decreto 20 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, le opere di difesa della piazza di Verona, situate sulla riva destra dell'Adige, sono radiate dal novero delle fortificazioni dello Stato.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 15

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa della peste bubbonica a Lisbona;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1913;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Lisbona sono sottoposte alle disposizioni contro la peste contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 10 ottobre 1914.

Per il ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 9 agosto 1914:

Il nostro decreto del 18 giugno 1914, col quale vennero accettate le dimissioni rassegnate da Comino Alberto dalla carica di vice pretore del mandamento di Fabrosa Soprana, è revocato.

Il nostro decreto del 28 maggio 1914, col quale Sebastiani Domenico, vice pretore del mandamento di Avezzano, venne sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è revocato.

Taccone Leonardo, uditore vice pretore del 7° mandamento di Milano, con la mensile indennità di L. 150, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Francavilla di Sicilia, in supplenza del pretore mancante e con la medesima indennità.

Il nostro decreto 26 aprile 1914, riguardante gli uditori giudiziari Tentoni Federico e Cangini Tito, è revocato.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Carlozzi Silverio, giudice di 4ª categoria del tribunale di Napoli applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Forlì.

Con decreto Ministeriale del 9 agosto 1914:

Tentoni Federico, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Fermo, è destinato a prestar servizio alla pretura di detta città.

Il nostro decreto del 7 giugno 1914, col quale l'uditore giudiziario Severino Loreto venne destinato a prestar servizio alla pretura di Caiazzo, è revocato.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 19 luglio 1914, su proposta del ministro delle colonie:

Barni Vincenzo, cancelliere di pretura, incaricato delle funzioni di cancelliere del tribunale di Tripoli, cessa dalle dette funzioni e dall'essere a disposizione del Ministero delle colonie in seguito a rimpatrio per scaduto biennio di permanenza in Libia.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Barni Vincenzo, cancelliere di pretura di 2ª categoria a disposizione del Ministero delle colonie, fuori ruolo, cessa di essere a disposizione del detto Ministero delle colonie, ed è nominato cancelliere della pretura di Gioia dei Marsi.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Ginesi Edoardo, cancelliere della pretura di Crevacuore, è dichiarato dimissionario dalla carica, per non avere assunto le funzioni nel termine di legge.

Lamparelli Giuseppe, cancelliere della pretura di Rutigliano, è tramutato alla pretura di Mottola.

Bellizzi Giovanni, cancelliere della pretura di Mottola, è tramutato alla pretura di Rutigliano.

Romeo Giulio, cancelliere della pretura di Fuscaldo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi sei.

Ferrarese Giuseppe, cancelliere della pretura di Corato, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Mazzoni Ciro, cancelliere della pretura di Thiene, è tramutato alla pretura di Schio.

Gray Orazio, cancelliere della pretura di Schio, in aspettativa per infermità, è tramutato alla pretura di Fonni, continuando nella detta aspettativa.

Zannoni Luigi, cancelliere della pretura di Fonni, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Thiene.

Pantano Vincenzo, cancelliere della pretura di Ravanusa, è tramutato alla pretura di Ramacca.

Mazzucchi Stefano, cancelliere di sezione della Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

Cambiaggio Francesco, segretario di sezione della procura generale, sezione di Macerata, è nominato cancelliere della Corte d'appello di Milano.

Maccatelli Cesare, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani, è nominato segretario di sezione della procura generale, sezione di Macerata.

Del Bo Carlo, segretario della procura generale presso la Corte di appello di Aquila, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Sorrenti Alfonso, segretario di sezione della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila.

Fiorenza Pasquale, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Milano, è nominato segretario di sezione della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Roemer de Rabestein Paolo, cancelliere del tribunale di Livorno, è, per merito, nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani.

Fanti Alpinolo, cancelliere di sezione del tribunale di Macerata, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Bologna.

Nicolai Ermete, cancelliere di sezione del tribunale di Roma, è tramutato al tribunale di Macerata.

Bagedda Gavino, cancelliere di sezione del tribunale di Oristano, è tramutato al tribunale di Roma.

Cecchini Arturo, cancelliere di sezione del tribunale di Monza, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Milano.

Besson Michele, cancelliere di sezione del tribunale di Caltanissetta, è nominato cancelliere del tribunale di Oristano.

Laurenzano Vincenzo, segretario della R. procura di Ariano di Puglia, è nominato cancelliere del tribunale di Avellino.

Garbarini Agostino, cancelliere di sezione del tribunale di Isernia, è tramutato al tribunale di Bassano Vicentino.

Le Rose Nicodemo, cancelliere di sezione del tribunale di Sciacca, è tramutato al tribunale di Isernia.

Glisenti Orazio, cancelliere di sezione del tribunale di Gerace, è tramutato al tribunale di Monza.

Casorati Romolo, cancelliere di sezione del tribunale di Cosenza, è nominato cancelliere del tribunale di Livorno.

Gavelli Camillo, cancelliere di sezione del tribunale di Forlì, è nominato cancelliere del tribunale di Forlì.

Mascarello Antonio, segretario di sezione della R. procura presso il

tribunale di Catanzaro, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Forlì.

Tortorella Vincenzo, cancelliere di sezione del tribunale di Messina, è nominato segretario di sezione della R. procura di Catanzaro.

Alitto Francesco, cancelliere di sezione del tribunale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale di Messina.

I sottoindicati cancellieri di pretura e parificati, sono promossi al grado di cancelliere di tribunale e parificati coll'annuo stipendio di L. 3000 e destinati nelle residenze per ciascuno di essi rispettivamente indicate:

Alviti Francesco Antonio, vice cancelliere del tribunale di Frosinone, per anzianità congiunta al merito, cancelliere di sezione del tribunale di Frosinone.

Marchi Antonio, cancelliere della pretura di Osimo, per merito, segretario della R. procura di Ariano di Puglia.

Ferminelli Alderano, vice cancelliere del tribunale di Roma, per merito, segretario della R. procura di Avezzano.

Pagnani Francesco, id. del tribunale di Napoli, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Cosenza.

Vargiu Fadda Davide, cancelliere della pretura di Iglesias, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Oristano.

Orlando Carmelo, id. di Reggio Calabria, per merito, segretario della R. procura di Monteleone di Calabria.

Aimone Lorenzo, vice cancelliere del tribunale di Torino, per anzianità, cancelliere del tribunale di Borgotaro.

Luly Nicola Alfonso, cancelliere della pretura di Cotrone, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Gerace.

Grassi Icilio, id. di Empoli, per merito, segretario della R. procura di Portoferraio.

Brugnera Filippo, id. di Ceriana, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Caltanissetta.

Miglietta Luigi, id. di Tortona, per merito, segretario della R. procura di Sant'Angelo dei Lombardi.

Peggion Edoardo, id. di Lecco, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Trapani.

Devoto Moisè, id. della 1ª pretura di Spezia, per anzianità, id. di Caltanissetta.

De Vuono Nicola, vice cancelliere del tribunale di Castrovillari, per merito, id. di Cosenza.

Federaro Luigi, id. di Napoli, per merito, segretario della R. procura di Sciacca.

De Finis Giuseppe, id. di Taranto, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Girgenti.

Madonna Carlo Battista, cancelliere della pretura di Gragnano, per merito, id. di Sciacca.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Carullo Generoso, cancelliere della pretura di Montefusco, è tramutato alla pretura di Cropani.

Scognamiglio Luigi, id. di Sant'Antimo, id. di Santa Croce nel Sannio.

Schettino Giuseppe, id. di Portici, id. di Accadia.

Maddalena Olindo, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Postiglione.

De Cecco Francesco, id. di Salerno, è tramutato al tribunale di Napoli.

Torres Nicola, cancelliere della pretura di Amalfi, id. di Pescopagano.

Gesualdi Giuseppe, id. di Piano di Sorrento, id. di Portici.

Lettieri Biagio, id. di Fondi, è nominato vice cancelliere del tribunale di Salerno.

Sannini Gaetano, vice cancelliere del tribunale di Cassino, è tramutato al tribunale di Napoli.

Cafari Panico Enrico, cancelliere della pretura di Moliterno, è nominato vice cancelliere del tribunale di Cassino.

Mazza Carlo, id. di Santa Croce nel Sannio, id. di Napoli.

Pinto Gennaro, cancelliere della pretura di Accadia, è tramutato alla pretura di Piano di Sorrento.

Carnevale Francesco, id. di Pescopagano, id. di Sant'Antimo.

Russi Francesco Paolo, id. di Camerota, è nominato vice cancelliere del tribunale di Salerno.

D'Arienzo Bartolomeo, id. di Tricarico, è tramutato alla pretura di Amalfi.

Maldari Luigi, vice cancelliere del tribunale di Napoli, id. al tribunale di Como.

Renna Francesco, id. di Como, id. di Castrovillari.

Rosati Alberto, cancelliere della pretura di Sepino, è nominato vice cancelliere del tribunale di Napoli.

Tommasini Giorgio, vice cancelliere del tribunale di Salerno, è tramutato al tribunale di Grosseto.

Molinaro Giuseppe, cancelliere della pretura di Bagnoli Irpino, è nominato vice cancelliere del tribunale di Napoli.

Minieri Salvatore, id. di Treia, è tramutato alla pretura di Moliterno.

Gisonni Filippo, id. di Perosa Argentina, id. di Montefusco.

Sproviero Giuseppe, id. di Carpineti, id. di Tricarico.

Speranza Elio, id. di Amandola, id. di Treia.

Pettinelli Eugenio, id. di Offida, id. di Osimo.

Pieri Giovan Battista, id. di Molare, id. di Tortona.

Bianco Bernardo, id. di Vietri sul Mare, id. di Gragnano.

Zannotti Giuseppe, id. di Postiglione, id. di Vietri sul Mare.

Rago Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Reggio Calabria.

Miriello Francesco, cancelliere della pretura di Cropani, è tramutato alla pretura di Cotrone.

Frangipane Vincenzo, id. di Savelli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Catanzaro.

Condemi Luigi, id. di Mammola, è tramutato alla pretura di Siderno Marina.

Viviani Pilade, id. di Montepulciano, è tramutato alla pretura di Empoli.

Dall'Orto Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Montepulciano, è nominato cancelliere della pretura di Ceriana.

Damiani Ugo, cancelliere della pretura di Orbetello, è tramutato alla 1ª pretura di Spezia.

Staglianò Arnaldo, id. di Mazzarino, id. di Alì.

Agnello Tito, id. di Pantelleria, id. di Mazzarino.

Calsamiglia Filippo, id. di Isola della Scala, id. di Lecco.

Cianchi Cesare, sostituto segretario della R. procura di Viterbo, è nominato vice cancelliere del tribunale di Roma.

Tosoni Pilade, cancelliere della pretura di Bomba, è nominato sostituto segretario della R. procura di Viterbo.

Pantanelli Michele, id. di Soriano nel Cimino, è nominato vice cancelliere del tribunale di Frosinone.

Malizia Vincenzo, id. di Benetutti, è tramutato alla pretura di Soriano nel Cimino.

Martini Placido, id. di Cavallermaggiore, id. di Bagnoli Irpino.

Bertone Giacomo, id. di Bannio, id. di Cavallermaggiore.

Gilardino Giovanni, id. di Biella, è nominato vice cancelliere del tribunale di Torino.

Petti Oreste, id. di Cagnano Varano, è tramutato alla pretura di Camerota.

Guabella Dario, id. di Cavaglià, id. di Biella.

Viglione Arturo, id. di Putignano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Taranto.

La Scala Vincenzo, id. di Cerignola, è tramutato alla pretura di Ceglie Messapica.

La Sorsa Antonio, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Putignano.

Paterna Gaetano, id. di Grosseto, id. di Ravanusa.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 40, dal 28 settembre al 4 ottobre 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Acqui	Mombaruzzo	bovina	1
	»	Casale Monferrato	Mombello	»	1
	Aquila	Aquila	Montereale	»	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Orsara	bufalina	1
	Bari delle Puglie	Bari	Bitonto	caprina	1
	»	»	Sannicandro	»	2
	»	»	Valenzano	bovina	1
	Belluno	Feltre	Feltre	»	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Corticelle Pieve	»	1
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	suina	1
	»	»	Musei	bovina	1
	»	Oristano	Bortigali	»	1
	»	»	Mogoro	»	1
	»	»	Neoneli	»	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	1
	»	Terranova	Butera	»	1
	Catanzaro	Catanzaro	Caraffa	»	1
	»	Monteleone	Maierato	ovina	1
	Chieti	Lanciano	Rosello	bovina	2
	Cosenza	Castrovillari	Cerchiara di Calabria	»	1
	»	»	Morano Calabro	»	1
	»	»	Spezzano Albanese	»	1
	»	Cosenza	San Marco Argentano	»	2
	Firenze	San Miniato	San Miniato	»	1
	Foggia	Sansevero	Apricena	caprina	1
	»	»	Id.	bovina	1
	»	»	Poggio Imperiale	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	equina	1
	Lecce	Brindisi	Force	»	[illegible]
	»	Taranto	Martina Franca	bovina	1
	Milano	Gallarate	Canegrate	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Castellammare di Stabia	»	1
	»	»	Gragnano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Carbonchio ematico	*Perugia*	Perugia	Montone	bovina	1
	Pisa	Pisa	Cascina	»	1
	»	»	Vecchiano	»	1
	Potenza	Matera	Salandra	equina	1
	Reggio Calabria	Gerace	Platì	bovina	1
	»	Palmi	Gioia Tauro	»	1
	Roma	Viterbo	Canino	»	1
	Sassari	Ozieri	Buddusò	»	1
	»	»	Oschiri	»	1
	»	»	Tula	»	1
	Siracusa	Noto	Pachino	»	1
	»	Siracusa	Carlentini	»	1
	Trapani	Alcamo	Camporeale	»	1
	Vicenza	Thiene	Thiene	»	1
					52
Carbonchio sintomatico	*Campobasso*	Larino	Mafalda.	bovina	1
	Catania	Caltagirone	Mineo	»	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo.	»	1
	Firenze	San Miniato	Santa Croce sull' Arno	»	1
	Potenza	Matera	Montescaglioso	»	1
	»	»	San Mauro Forte	equina	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	San Polo d'Enza	bovina	1
	Roma	Roma	Roma.	»	1
					8
Afta epizootica	*Aquila*	Avezzano	Rocca di Botte	bovina	1
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	1
	»	»	Sulmona	»	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	13
	»	»	Castel San Nicolò	»	9
	»	»	Cavriglia	»	1
	»	»	Chiusi in Cas.	»	1
	»	»	Cortona	»	7
	»	»	Monte Mignaio	»	4
	»	»	id.	suina	7
	»	»	Montevarchi	bovina	1
	»	»	Ortignano.	»	1
	»	»	Poppi.	»	3
	»	»	Pratovecchio	»	8
	»	»	Stia	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	Subbiano	bovina	1
	Bergamo	»	Averara	»	19
	»	»	Bagnatico	»	3
	»	»	Camerata C.	»	4
	»	»	Dossena	»	
	»	»	Ioppolo	»	2
	»	»	Lenna	»	4
	»	»	Olmo al Brembo	»	5
	»	»	Piazzatorre	»	2
	»	»	Piazzolo	»	7
	»	Clusone	San Giovanni Bianco	»	1
	»	»	Ardesio	bovina	1
	»	»	Azzone	bov. e sui.	1
	»	»	Gandellino	»	2
	»	»	Gorno	»	1
	»	»	Lizzola	»	1
	»	»	Oltrepovo	»	10
	»	Treviglio	Schilpario	»	4
	»	»	Antegnate	»	3
	»	»	Moshico	»	2
	»	»	Mozzanica	»	2
	Bologna	Bologna	Bologna	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Casalecchio di Reno	bovina	3
	»	»	Castelfranco Emilia	»	1
	»	»	Monghidoro	»	5
	»	»	Persiceto	»	2
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	3
	»	»	San Giorgio di Piano	»	1
	»	»	San Pietro in Casale	»	1
	»	Imola	Casalfiumanese	»	3
	»	»	Castel del Rio	»	3
	»	»	Tossignano	»	2
	»	»	Imola	»	3
	»	»	Fontanelice	»	3
	Brescia	Brescia	Bedizzole	»	3
	»	»	Berlingo	»	2
	»	»	Camignone	»	2
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Desenzano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Gardone V. T.	bovina	2
	»	»	Moniga	»	1
	»	»	Montichiari	»	2
	»	»	Paderno	»	1
	»	»	Passirano	»	3
	»	»	Cellatica	»	2
	»	Chiari	Cazzago S. M.	»	1
	»	»	Rovato	»	2
	»	Verolanuova	Pontevico	»	1
	Como	Como	Nesso	»	2
	»	»	Veleso	»	1
	»	Lecco	Sormano	»	2
	Cremona	Crema	Trigolo	»	1
	»	Cremona	Cremona	»	1
	»	»	Isola Dovarese	»	1
	Cuneo	Mondovì	Monastero V.	»	1
	»	»	Sale Langhe	»	1
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	»	»	San Lorenzo	»	1
	»	Rocca San Casciano	Bagno di Romagna	»	1
	»	»	Premilcuore	»	7
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	»	Id.	bov. e buf.	10
	»	»	Montesantangelo	bovina	1
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	2
	»	»	San Giovanni Rotondo	»	3
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	San Marco in Lamis	bovina	2
	Forlì	Cesena	San Mauro	»	1
	»	Rimini	Mondaino	»	7
	»	»	Montefiorito	»	8
	»	»	Saludecio	»	7
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	2
	»	Modena	Castelvetro	»	25
	»	»	Maranello	»	9
	»	»	Nonantola	»	2
	»	»	Sassuolo	»	1
	»	»	Savignano	»	1
	»	Pavullo	Fanano	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Modena*	Pavullo	Fiumalbo	bovina	4
	»	»	Frassinoro	»	8
	»	»	Lama	»	4
	»	»	Montefiorino	»	10
	Napoli	Napoli	San Giovanni	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Soragna	»	1
	»	Parma	Felino	»	1
	»	»	Langhirano	»	1
	Perugia	Perugia	Città di Castello	»	2
	»	»	Gubbio	»	6
	»	»	Id.	suina	1
	»	Terni	Guardea	bovina	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Tomba di Pesaro	»	2
	»	Urbino	Auditore	»	5
	»	»	Tavoleto	»	6
	»	»	Urbino	»	1
	Piacenza	Piacenza	Borgonovo	»	1
	Pisa	Pisa	Vecchiano	»	1
	»	Volterra	Pomarance	»	1
	»	»	Volterra	»	1
	Ravenna	Faenza	Riolo	»	1
	»	Lugo	Lugo	»	1
	Siena	Siena	Castelnuovo della Berardenga	»	4
	Sondrio	Sondrio	Piateda	»	2
	»	»	Castello	»	5
	»	»	Ponte	»	5
	»	»	Colorina	»	8
	»	»	Fusine	»	3
	»	»	Berbenno	»	6
	»	»	Talamona	»	2
	Teramo	Penne	Montebello B.	»	2
	»	Teramo	Sant'Amero	»	2
	Torino	Torino	Torino	»	1
	Venezia	Venezia	Caorle	»	1
	»	»	Chirignago	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	2
	Verona	Isola della Scala	Isola della Scala	»	2
	Vicenza	Vicenza	Brendola	»	1
	»	»	Vicenza	»	1
					480

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelplanio	—	2
	»	»	Falconara	—	1
	»	»	Maiolati	—	3
	»	»	Poggio San Marcello	—	2
	»	»	Rosera	—	1
	»	»	Sassoferrato	—	4
	Aquila	Avezzano	Sante Marie	—	48
	»	Sulmona	Castel di Sangro	—	11
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	12
	»	»	Arezzo	—	40
	»	»	Bucine	—	45
	»	»	Castelfacognano	—	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	3
	»	»	Cavriglia	—	72
	»	»	Cortona	—	36
	»	»	Monterchi	—	27
	»	»	Monte San Savino	—	4
	»	»	Montevarchi	—	54
	»	»	San Giovanni	—	25
	»	»	San Sepolcro	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	1
	»	»	Force	—	1
	»	Fermo	Campofilone	—	1
	»	»	Falerone	—	1
	»	»	Fermo	—	4
	»	»	Lapedona	—	1
	»	»	Massa	—	6
	»	»	Montegiberto	—	2
	»	»	Petritoli	—	1
	»	»	Sant'Elpidio	—	2
	»	»	Vedaso	—	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Orsara	—	1
	»	S. Angelo dei L.	Montemarano	—	6
	Benevento	Cerreto Sannita	Sassinoro	—	6
	Bologna	Bologna	Bologna	—	8
	»	»	Castenaso	—	5
	»	»	Castelfranco	—	1
	»	»	Monterenzio	—	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	10
	»	Imola	Castel del Rio	—	1
	»	»	Imola	—	39

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Campobasso*	Campobasso	Gambatesa	—	3
	»	»	Ielsi	—	2
	»	»	Riccia	—	1
	»	»	Sant'Elia	—	2
	»	Isernia	Agnone	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Caraffa	—	3
	Chieti	Chieti	Canosa Sannita	—	4
	»	»	Casacanditella	—	1
	»	»	Poggiofiorito	—	1
	»	Lanciano	Castelfrentano	—	1
	»	»	Crecchio	—	1
	»	Vasto	Carunchio	—	1
	»	»	Casalbordino	—	6
	»	»	Celenza S. T.	—	3
	»	»	Fresagrandinaria	—	1
	»	»	Liscia	—	6
	»	»	Paglieta	—	1
	»	»	Vasto	—	5
	Cosenza	Cosenza	Castrolibero	—	4
	»	»	Mongrassano	—	11
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	Ferrara	Argenta	—	2
	»	»	Copparo	—	1
	»	»	Ferrara	—	18
	»	»	Formignara	—	1
	Firenze	Firenze	Barberino di Val d'Elsa	—	2
	»	»	Borgo S. Lorenzo	—	3
	»	»	Figline Valdarno	—	8
	»	»	Greve	—	8
	»	»	Reggello	—	6
	»	»	Tavernelle	—	4
	»	»	Vicchio	—	2
	»	Pistoia	Lamporecchio	—	1
	»	»	Pistoia	—	1
	»	Rocca San Casciano	Modigliana	—	2
	»	San Miniato	Fucecchio	—	3
	Foggia	Bovino	Celle San Vito	—	14
	»	San Severo	Apricena	—	2
	»	»	San Paolo di Civitate	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	8
	»	Forlì	Mortano	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Lucca*	Lucca	Bagni di Montecatini	bovina	3
	»	»	Monsummano	—	3
	»	»	Montecarlo	—	1
	»	»	Pescia	—	17
	»	»	Pieve a Nievole	—	1
	»	»	Uzzano	—	2
	Macerata	Macerata	Appignano	—	3
	»	»	Civitanova	—	5
	»	»	Colmurano	—	4
	»	»	Loro Piceno	—	1
	»	»	Macerata	—	8
	»	»	Mogliano	—	8
	»	»	Pausula	—	2
	»	»	Pollenza	—	7
	»	»	Portocivitanova.	—	4
	»	»	San Severino Marche	—	10
	»	»	Tolentino	—	25
	Milano	Milano	Trenno	—	1
	Modena	Mirandola	Mirandola.	—	2
	»	Modena	Castelvetro	—	2
	»	»	Modena	—	1
	Pavia	Mortara	Zerbolò	—	2
	»	Pavia	Belgioioso	—	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	—	8
	»	Perugia	Baschi	—	5
	»	»	Città di Castello	—	7
	»	»	Gubbio	—	1
	»	Terni	Amelia	—	6
	»	»	Otricoli	—	2
	Pisa	Pisa	Cascina	—	3
	»	»	Pisa	—	1
	Potenza	Lagonegro	Maratea	—	1
	Ravenna	Faenza	Riolo	—	2
	»	Lugo	Lugo	—	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	1
	Roma	Viterbo	Latera	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Rovigo	Rovigo	Ceneselli	—	1
	Salerno	Sala Consilina	Montesano sulla Marcellana . . .	—	11
			Sapri	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Salerno*	Sala Consilina	Vibonati	—	4
	»	Salerno	Sarno	—	2
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	16
	»	»	Montepulciano	—	5
	»	»	Castiglione d'Orcia	—	6
	»	Siena	Asciano	—	1
	»	»	Castellina in Chianti	—	47
	»	»	Casole d'Elsa	—	1
	»	»	Castelnuovo della Berardenga	—	60
	»	»	Gaiole	—	98
	»	»	Monticiano	—	1
	»	»	Poggibonsi	—	10
	»	»	Radda	—	75
	»	»	San Gimignano	—	1
	»	»	Siena	—	1
	Teramo	Penne	Castellammare	—	7
	»	»	Rosciano	—	7
	»	»	Spoltore	—	2
	»	Teramo	Atri	—	2
	»	»	Colonnella	—	1
	»	»	Cortino	—	3
	»	»	Fano Adriano	—	1
	»	»	Giulianova	—	4
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	7
	»	»	Montefino	—	1
	»	»	Montepagano	—	1
	»	»	Rocca Santa Maria	—	2
	»	»	Sant'Omero	—	2
	»	»	Teramo	—	26
	»	»	Valle Castellana	—	2
	Torino	Ivrea	Pavone	—	1
	Udine	Udine	Bicinicco	—	1
	»	»	Coseano	—	9
	»	»	Latisana	—	1
	»	»	Santa Maria la Longa	—	1
	Venezia	Venezia	Burano	—	1
	»	»	San Michele al Quarto	—	2
	Vicenza	Bassano	Bassano	—	2
					1221

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva e farcino	*Brescia*	Brescia	Castenedolo	equina	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Napoli	Casoria	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
					9
Farcino criptococcico	*Avellino*	Avellino	Avellino	equina	1
	Girgenti	Sciacca	Sambuca Zabut	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1
					5
Rabbia	*Alessandria*	Alessandria	Boscomarengo	canina	1
	»	»	Cuccaro	»	1
	»	»	Quattordio	»	1
	Aquila	Avezzano	Collelongo	suina	1
	»	Sulmona	Castel di Sangro	canina	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	»	1
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Andretta	bovina	1
	Bari	Altamura	Gioia	canina	1
	»	»	Gravina	»	1
	»	»	Minervino	equina	1
	Bologna	Bologna	Castelmaggiore	canina	1
	Messina	Messina	Messina	»	1
	Padova	Monselice	Monselice	suina	1
	»	Padova	Padova	equina	1
	Pavia	Voghera	Mezzanino	canina	1
	Perugia	Perugia	Gubbio	suina	1
	»	Terni	Arrone	canina	3
	Pesaro e Urbino	Urbino	Cantiano	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Torino	Torino	Feletto	»	1
					22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	21
	»	»	Caporciano	»	7
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Lecce nei Marsi	»	1
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Opi	»	
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	9
	»	Cittaducale	Cittareale	»	1
	Chieti	Lanciano	Palma	»	1
	»	Vasto	Castiglione Messer Marino	»	1
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	1
	»	Foggia	Montesantangelo	»	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	Torremaggiore	»	1
	Teramo	Teramo	Crognaleto	caprina	5
	»	»	Rocca Santa Maria	ovina	3
	»	»	Valle Castellana	»	2
					85

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	1
	»	Avezzano	Capistrello	»	1
	Avellino	S. Angelo Lomb.	Bisaccia	»	1
	»	»	Calitri	»	1
	Bari delle Puglie	Barletta	Bisceglie	caprina	3
	Chieti	Chieti	Canosa	»	1
	»	»	Giuliano T.	»	1
	»	Lanciano	Crecchio	»	1
	»	»	Ortona	»	1
	Foggia	Foggia	Montesantangelo	»	1
	»	»	Vieste	»	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	ovina	3
	»	»	Id.	caprina	1
	Potenza	Matera	Grottole	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	Potenza	Saponara di Grumento	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Roma	Roma	Arcinazzo	ovina	1
		»	Trevi nel Lazio	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
					24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Tubercolosi bovina	*Chieti*	Lanciano	Palena	bovina	1
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1
	Lecce	Taranto	Martina Franca	»	1
	Macerata	Macerata	Macerata	»	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	»	1
					5
Influenza equina	*Firenze*	Firenze	Firenze	equina	3
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	1
	Lucca	Lucca	Seravezza	»	1
	Pisa	Pisa	Peccioli	»	1
	»	»	Pisa	»	1
	Potenza	Matera	San Mauro Forte	»	1
					8
Barbone dei bufali	*Foggia*	Foggia	Foggia	bufalina	1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	27	48	52
Carbonchio sintomatico	7	8	8
Afta epizootica	29	132	430
Morva	8	9	9
Farcino criptococcico	4	4	5
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	13	20	22
Rogna	4	20	85
Malattie infettive dei suini	34	161	1224
Barbone dei bufali	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	17	24
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli	—	—	—
Tubercolosi bovina	5	5	5
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	4	6	8

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 29).

a) UNGHERIA. — *Dal 15 al 22 luglio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	227	237
Rabbia	261	266
Moccio e farcino	40	53
Afta epizootica	1457	9120
Vaiuolo ovino	14	20
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	11	27
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	19	76
Rogna degli equini	203	384
Id. delle pecore	22	47
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	20	48
Risipola dei suini (mal rossino)	274	664
Setticemia dei suini	870	3434

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dall'8 al 15 luglio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	16	21
Rabbia	2	5
Moccio e farcino	11	12
Afta epizootica	12	1132
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	2
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	12	20
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	23	64
Setticemia dei suini	62	150

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 30).

a) UNGHERIA. — *Dal 22 al 29 luglio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	252	270
Rabbia	255	261
Moccio e farcino	39	33
Afta epizootica	1605	3724
Vaiuolo ovino	15	22
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	9	23
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	22	77
Rogna degli equini	157	308
Id. delle pecore	21	46
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	22	61
Risipola dei suini (mal rossino)	264	690
Setticemia dei suini	900	3782

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 15 al 22 luglio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	10
Rabbia	2	5
Moccio e farcino	11	11
Afta epizootica	16	884
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. Id. dei bovini	—	
Rogna degli equini	11	13
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	26	85
Setticemia dei suini	61	313

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina o dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 31).

a) UNGHERIA. — *Dal 29 luglio al 5 agosto 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	237	250
Rabbia	248	264
Moccio e farcino	36	39
Afta epizootica.	1710	11516
Vaiuolo ovino	15	22
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	7	13
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	21	87
Rogna degli equini.	143	291
Id. delle pecore.	18	40
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	35	82
Risipola dei suini (mal rossino). . .	251	639
Setticemia dei suini	899	3751

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 22 al 29 luglio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	20	25
Rabbia	2	5
Moccio e farcino	9	9
Afta epizootica	16	895
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicolose degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	11	12
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) .	29	85
Setticemia dei suini	63	290

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 32).

a) UNGHERIA. — *Dal 5 al 12 agosto 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	216	229
Rabbia.	245	251
Moccio e farcino.	38	42
Afta epizootica.	1836	12271
Vaiuolo ovino	15	22
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini.	6	12
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	20	82
Rogna degli equini.	132	274
Id. delle pecore	14	35
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	40	97
Risipola dei suini (mal rossino). . .	241	611
Setticemia dei suini	891	3859

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 29 luglio al 5 agosto 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	19	24
Rabbia.	2	5
Moccio e farcino.	9	9
Afta epizootica.	21	1006
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno.	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini.	—	—
Id. id. dei bovini.	—	—
Rogna degli equini.	10	12
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino). . .	26	82
Setticemia dei suini	65	291

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dall'8 al 15 luglio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infqtte
Afta epizootica	159	1402
Carbonchio ematico	22	31
C ċlı sintomatico	43	50
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	10	10
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	17	37
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	34	99
Rogna degli equini	119	197
Id. delle pecore	1	2
Id. delle capre	14	31
Rabbia	27	29
Peste e setticemia dei suini	262	547
Mal rossino	455	780
Colera degli uccelli	8	11
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	10	10

AUSTRIA. — *Dal 15 al 22 luglio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	168	1788
Carbonchio ematico	47	60
Carbonchio sintomatico	38	41
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	12	13
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	37	105
Rogna degli equini	111	183
Id. delle pecore	1	2
Id. delle capre	14	31
Rabbia	27	31
Peste e setticemia dei suini	235	515
Mal rossino	464	794
Colera degli uccelli	7	10
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	6	6

AUSTRIA. — *Dal 22 al 29 luglio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	186	2214
Carbonchio ematico	46	58
Carbonchio sintomatico	45	51
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	9
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	4	
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	30	78
Rogna degli equini	106	178
Id. delle pecore	2	3
Id. delle capre	10	27
Rabbia	28	28
Peste e setticemia dei suini	237	511
Mal rossino	469	867
Colera degli uccelli	8	16
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	7	7

AUSTRIA. — *Dal 29 luglio al 5 agosto 1914*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	179	2449
Carbonchio ematico	32	45
Carbonchio sintomatico	35	51
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	7
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	5	5
Id. id. dei bovini	27	56
Rogna degli equini	110	183
Id. delle pecore	3	9
Id. delle capre	11	27
Rabbia	22	25
Peste e setticemia dei suini	223	490
Mal rossino	487	814
Colera degli uccelli	9	17
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	7	7

(1) BULGARIA. — *Dal 14 al 21 maggio 1914.*

(B. n. 17).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	17	22
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	6	6
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	3
Angina infettiva	—	—
Vaiuolo ovino	11	12
Moccio e farcino	2	2

(1) I bollettini 13 e 14 non sono pervenuti.

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 maggio 1914.*

(B. n. 18).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	19	22
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1
Rogna degli equini	4	4
Id. delle pecore e delle capre	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	7
Angina infettiva	—	—
Vaiuolo ovino	17	17
Moccio e farcino	3	3

BULGARIA. — *Dal 29 maggio al 6 giugno 1914.*

B. n. 19).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Peste bovina	—	—
Afta epizootica	20	22
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	3	3
Id. delle pecore e delle capre	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	8	8
Vaiuolo ovino	13	14
Moccio e farcino	5	5

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 giugno 1914.*

(B. n. 20).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	22	26
Rabbia	6	6
Carbonchio sintomatico	1	1
Rogna degli equini	2	2
Id. degli ovini e caprini	4	4
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	7
Vaiuolo ovino	8	8
Moccio e farcino	3	3
Afta epizootica	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 giugno 1914.*

(B. n. 21).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	25	31
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	3	3
Id. degli ovini	1	1
Angina infettiva	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	5	5
Vaiuolo ovino	—	—
Moccio e farcino	5	5
Rabbia	2	2

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 giugno 1914.*

(B. n. 22).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Peste bovina	1	1
Afta epizootica	45	51
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	6	7
Rogna delle pecore e delle capre	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	10	10
Angina infettiva	—	—
Vaiuolo ovino	12	12
Moccio e farcino	5	5

GRAN BRETAGNA. — *Dal 22 al 29 agosto 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	6	9
Afta epizootica	3	14
Moccio e farcino	3	3
Rogna	8	8
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	52	(1) 180

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 29 agosto al 5 settembre 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	7	10
Afta epizootica	6	9
Moccio e farcino	2	4
Rogna	1	1
Rogna ovina	2	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	61	(1) 329

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 5 al 12 settembre 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	13	14
Afta epizootica	2	5
Moccio e farcino	2	7
Rogna	2	2
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	78	(1) 732

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 12 al 19 settembre 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	12
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rogna	2	3
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	103	(1) 470

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 19 al 26 settembre 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	9	12
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	17
Rogna	4	4
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	94	(1) 598

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SERBIA. — *Dal 2 al 9 maggio 1914.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Vaiuolo ovino	17	245	131
Pneumoenterite dei suini	3	6	—
Morva	—	—	—
Rogna	6	—	1
Rabbia	—	—	—

SERBIA. — *Dal 9 al 16 maggio 1914.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Vaiuolo ovino	14	26	90
Pneumoenterite dei suini	3	107	44
Mal rossino	1	14	5
Rogna	6	45	1
Rabbia	1	1	1

SERBIA. — *Dal 16 al 23 maggio 1914.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Vaiuolo ovino	12	104	37
Pneumoenterite dei suini	3	16	19
Morva	1	3	3
Rogna	6	159	1
Rabbia	—	—	—

SERBIA. — *Dal 23 al 30 maggio 1914.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica		26	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Vaiuolo ovino	11	33	29
Pneumoenterite dei suini	3	36	—
Morva	2	2	2
Rogna	7	4	—
Rabbia	—	—	—

SERBIA. — *Dal 30 maggio al 6 giugno 1914.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	1	14	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Vaiuolo ovino	10	60	15
Pneumoenterite dei suini	2	—	—
Morva	1	1	1
Rogna	7	—	13
Rabbia	—	—	—

FRANCIA. — *Dal 17 al 23 maggio 1914.* — (B. n. 82). (1).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
		Nuovi infetti		
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	26	4	17	219
Rogna degli ovini	8	1	1	79
Vaiuolo degli ovini	1	—	—	—
Carbonchio ematico	8	10	11	28
Carbonchio sintomatico	12	18	18	22
Moccio e farcino	13	2	2	2
Rabbia	17	—	—	(*) 38
Mal rossino	15	13	13	21
Pneumoenterite infettiva dei suini	17	4	4	13
Tubercolosi	84	178	189	1302

Dal 24 al 30 maggio 1914. — (B. n. 83).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	22	9	16	426
Rogna degli ovini	8	2	2	191
Vaiuolo degli ovini	1	—	—	—
Carbonchio ematico	13	19	19	20
Carbonchio sintomatico	10	15	15	18
Moccio e farcino	12	1	1	1
Rabbia	12	—	—	(*) 25
Mal rossino	14	9	9	31
Pneumoenterite infettiva dei suini	13	2	2	4
Tubercolosi	84	211	225	1380

Dal 31 maggio al 6 giugno 1914. — (B. n. 84).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	19	5	17	297
Rogna degli ovini	7	2	2	314
Vaiuolo degli ovini	1	—	—	—
Carbonchio ematico	2	2	2	2
Carbonchio sintomatico	12	17	19	22
Moccio e farcino	14	3	3	4
Rabbia	17	—	—	(*) 28
Mal rossino	13	11	12	24
Pneumoenterite infettiva dei suini	17	6	18	52
Tubercolosi	85	212	221	1396

(1) Il bollettino n. 81 non è pervenuto.

* Oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

FRANCIA. — *Dal 7 al 31 giugno 1914.* — (B. n. 85).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
		Nuovi infetti		
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	22	10	22	364
Rogna degli ovini	8	2	2	73
Vaiuolo degli ovini	1	—	—	—
Carbonchio ematico	7	9	10	11
Carbonchio sintomatico	14	21	21	19
Moccio e farcino	15	1	1	1
Rabbia	19	—	—	(*) 35
Mal rossino	16	12	12	25
Pneumoenterite infettiva dei suini	12	1	11	69
Tubercolosi	83	231	236	1903

Dal 14 al 20 giugno 1914. — (B. n. 86).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	19	7	16	260
Rogna degli ovini	8	3	7	133
Vaiuolo degli ovini	1	—	—	—
Carbonchio ematico	3	4	4	4
Carbonchio sintomatico	14	17	17	18
Moccio e farcino	14	3	3	9
Rabbia	17	—	—	(*) 31
Mal rossino	20	13	13	26
Pneumoenterite infettiva dei suini	12	4	4	95
Tubercolosi	83	209	223	1666

Dal 21 al 27 giugno 1914. — (B. n. 87).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	21	11	23	248
Rogna degli ovini	6	2	5	23
Vaiuolo degli ovini	2	1	1	2
Carbonchio ematico	6	7	7	19
Carbonchio sintomatico	17	21	21	21
Moccio e farcino	14	1	1	2
Rabbia	13	—	—	(*) 41
Mal rossino	21	10	11	23
Pneumoenterite infettiva dei suini	13	4	4	5
Tubercolosi	83	250	265	1898

* Oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

RUMANIA. — *Dal 21 al 29 aprile 1914.* — (B. n. 14).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	27	94	1761	669	18
Afta epizootica	425	12375	19814	17678	42
Mal rossino	3	5	—	7	3
Pneumonite infettiva	6	13	14	33	19
Pneumoenterite dei suini	8	17	37	93	39
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	10	18	—	18	18
Morva	4	5	1	4	3
Colera dei uccelli	—	—	—	—	—
Durina	1	11	11	—	—
Rogna	44	125	541	216	3

Dal 29 aprile al 5 maggio 1914. — (B. n. 15).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	17	83	2307	902	12
Afta epizootica	417	11356	21757	16426	71
Mal rossino	6	11	4	9	6
Pneumonite infettiva	8	60	25	107	37
Pneumoenterite dei suini	7	22	70	51	38
Carbonchio ematico	3	4	—	4	3
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	10	27	—	25	25
Morva	7	8	2	12	11
Colera dei uccelli	—	—	—	—	—
Durina	6	11	11	9	13
Rogna	46	136	620	175	—

Dal 5 al 13 maggio 1914. — (B. n. 16)

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	15	161	2202	1282	5
Afta epizootica	435	10[illegible]24	22675	24169	112
Mal rossino	4	7	1	12	3
Pneumonite infettiva	12	89	89	77	49
Pneumoenterite dei suini	11	122	81	473	142
Carbonchio ematico	4	5	—	14	8
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	8	9	—	9	9
Rogna	39	140	574	31	—
Morva	8	8	3	8	9
Durina	2	7	7	—	5

RUMANIA. — *Dal 14 al 21 maggio 1914.* — (B. n. 17).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	14	257	3113	3330	6
Afta epizootica	477	20467	32394	31081	206
Pneumonite infettiva	18	120	68	224	133
Pneumoenterite dei suini	12	136	409	95	82
Mal rossino	3	6	6	38	38
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	1	2	6	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	9	13	—	27	27
Morva	6	7	2	5	4
Rogna	37	108	507	67	—
Durina	1	1	2	—	2

Dal 21 al 29 maggio 1914. — (B. n. 18).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	15	134	6022	1491	22
Afta epizootica	500	12258	45620	29318	207
Mal rossino	6	39	5	65	26
Pneumonite infettiva	22	153	116	182	142
Pneumoenterite dei suini	13	134	406	61	69
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	4	4	—	15	9
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	9	31	—	31	27
Morva	7	9	3	6	2
Rogna	34	98	463	107	—
Durina	—	—	—	—	—

Dal 29 maggio al 5 giugno 1914. — (B. n. 19).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	18	121	6776	101	1
Afta epizootica	543	10411	49557	20676	120
Mal rossino	6	23	28	11	12
Pneumonite infettiva	24	145	109	107	55
Pneumoenterite dei suini	14	139	319	61	107
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	2	2	6	6	3
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	8	12	—	14	14
Morva	8	8	3	5	6
Rogna	33	91	475	50	—
Durina	1	1	—	2	—

SVIZZERA. — *Dal 10 al 16 agosto 1914.* — (B. n. 32).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	20	—	29	29
Carbonchio ematico.	7	9	—	9	9
Afta epizootica	5	25	91	3736	6
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	23	27	178	52
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—
Dal 17 al 23 agosto 1914. — (B. n. 33).					
Carbochio sintomatico	7	28	—	40	40
Carbonchio ematico	2	2	—	3	2
Afta epizootica	5	33	114	5303	(1) 469
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	37	44	423	78
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—
SVIZZERA. — *Dal 24 al 30 agosto 1914.* — (B. n. 34).					
Carbonchio sintomatico	5	28	—	38	38
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	4	27	114	4843	(2) 137
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	34	39	323	51
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—
Dal 31 agosto al 6 settembre 1914. — (B. n. 35).					
Carbonchio sintomatico	8	25	—	31	31
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Afta epizootica	5	38	99	4981	(1) 199
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	12	29	33	373	36
Rabbia	1	1	—	1	1
Rogna	—	—	—	—	—

(1) Abbattuti.
(2) Di cui 134 abbattuti.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d' intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	559875	185 50	Nosiglia *Lauretta* fu Giuseppe, *minore, sotto la tutela di Viale David fu Giovanni Battista*, domiciliata a Genova	Nosiglia *Laura* fu Giuseppe, *nubile*, domic. a Genova
»	665753 682999 700226	101 50 52 50 63 —	Nosiglia Laura fu Giuseppe, moglie di Vacca *Marcello* fu Antonio, domiciliata a Genova	Nosiglia Laura fu Giuseppe, moglie di Vacca *Angelo-Maria-Marcello* fu Antonio, domic. a Genova
»	5694[illegible]9 586815	56 — 70 —	*Bosco Giuseppina fu Giuseppe*, nubile, domiciliata a Mistretta (Messina)	*Boschitto Giuseppa*, nubile, domiciliata a Mistretta (Messina)
»	417575	70 —	Masoero *Angelo* fu Fiorenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Gabri Teresa fu Giovanni Battista, domic. in Asti	Masoero *Michelangelo* fu Fiorenzo, minore, ecc., come contro
5 %	616384	460 —	*Albertino Maria* e Pietro di Giacomo, minori, e prole nascitura dallo stesso e da Angela Gaggiotti, sotto l'amministrazione di esso *Albertino* Giacomo, domiciliati in Pallanza; con usufrutto a Gaggiotti Angela fu Angelo, moglie di Giacomo *Albertino*	*Albertini Antonia-Maria* e Pietro di Giacomo, minori, e prole nascitura dallo stesso e da Angela Gaggiotti, sotto l'amministrazione di esso *Albertini* Giacomo, domiciliati in Pallanza; con usufrutto a Gaggiotti Angela fu Angelo, moglie di Giacomo *Albertini*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 19 settembre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 ottobre 1914, in L. 104,75.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 9 ottobre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	104.35	104.93
Londra	26.09 1/2	26.28 1/2
Berlino	121.25	122.25
Vienna	92.13	93.75
New York	5.25	5.33
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	104.34	104.93

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 10 al 13 ottobre 1914:

Franchi	104.64
Lire sterline	26.19
Marchi	121.75
Corone	92.94
Dollari	5.29
Pesos carta	2.09

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Decreta:

Il decreto Ministeriale 30 luglio 1914, col quale è bandito un concorso ad un posto di professore straordinario di matematica, nozioni di agrimensura, costruzioni e disegno nelle RR. scuole speciali di agricoltura, è revocato.

Roma, 12 ottobre 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO
al posto di direttore della R. scuola industriale in Cesena

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di direttore della R. scuola industriale di Cesena e delle annesse officine con l'obbligo dell'insegnamento della meccanica applicata generale, della meccanica speciale (motori e caldaie a vapore), delle tecnologie meccaniche e del disegno tecnico con lo stipendio annuo lordo di L. 4000.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio durante il quale il candidato prescelto sarà sottoposto ad almeno due ispezioni.

Conseguita la nomina stabile il candidato stesso percepirà lo stipendio stabilito dalla tabella annessa alla legge 14 luglio 1912, numero 854, in base al grado che verrà assegnato alla Scuola.

Il concorso è per esami e per titoli. Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti, che potranno consistere in lezioni e in prove grafiche.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove.

Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperimenti e coloro che mancheranno ad uno di questi perderanno ogni diritto. La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinunzia del primo, ai successivi classificati, seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso carattere e grado di quella per la quale è aperto l'attuale concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) su carta bollata da L. 1.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la indicazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° diploma di laurea in ingegneria;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri documenti che riterranno di presentare nel proprio interesse, come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data appostovi dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni inviate dal concorrente.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione al concorso dovranno essere accompagnati da lettera, nella quale sia indicato il presente concorso.

Non si accettano documenti dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

I disegni e i lavori non sono accettati se non racchiusi in cartelle o in casse. Non si accettano rotoli, salvo che per i disegni di grandi dimensioni.

Le casse, le cartelle, i pacchi contenenti disegni, lavori e pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e dei lavori sarà fatta a cura del Ministero, il quale non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire le pubblicazioni, i saggi e i disegni inviati.

Roma, 8 ottobre 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Secondo un telegramma da Ostenda, il bottino fatto dai tedeschi in Anversa non deve essere stato molto considerevole, se è vero che l'esercito belga, ritirandosi, ha potuto trasportare con sè gran parte del materiale da guerra, non che distruggere gli approvvigionamenti in viveri.

Il ministro del Belgio a Bordeaux smentisce che i tedeschi abbiano occupato tutti i forti intorno alla città conquistata, molti di essi - e certamente quelli sulla riva sinistra della Schelda - resisterebbero ancora e solamente i sobborghi di Anversa sarebbero stati occupati.

Solo così si spiegherebbe come i belgi abbiano potuto, sotto l'imperversare delle artiglierie nemiche, porsi in salvo con armi e bagagli per raggiungere la frontiera francese.

Benchè la notizia non sia ancora ufficiale, pare accertato che i tedeschi, come hanno fatto con le altre città belghe e francesi occupate, abbiano imposto ad Anversa una forte contribuzione di guerra.

Sulle operazioni militari ai confini della Prussia orientale e in Galizia c'è ancora troppa discordanza fra i comunicati, sia pure ufficiali, dei belligeranti per formarsene un concetto esatto.

Per i russi, la situazione è immutata, ciò che vuol dire ch'essi non hanno fatto sensibili progressi; per i tedeschi e per gli austro-ungarici, invece, tutto procede nel migliore dei modi possibili.

Un comunicato ufficiale da Vienna assicura persino che la fortezza di Przemysl sia stata liberata e che i russi non abbiano potuto passare la Vistola a Ivangorod.

Aspettiamo, dunque, ancora per essere in proposito esattamente informati.

Nel settore francese la situazione strategica dei belligeranti non è stata spostata dai piccoli quotidiani scontri.

Dove la guerra odierna ascrive successi è nell'aviazione, in quella aviazione che non aveva potuto sinora dimostrare tutta la sua multipla potenzialità.

I *Taube* che hanno volato ieri e ieri l'altro sopra Parigi ne sono una prova. Purtroppo, però, uno di essi ha fatto delle vittime, e non precisamente fra l'esercito francese.

Meno fortunato è stato l'altro *Taube* che ha tentato giorni or sono di gettar bombe sopra una nave giapponese nei pressi di Tsing-Tao e meno fortunata ancora è stata la cannoniera tedesca *Illis*, ridotta al silenzio da due incrociatori giapponesi.

Del resto, della guerra che si combatte in Estremo Oriente, i comunicati ufficiali da Tokio non ci segnalano nulla di positivo.

L'*Agenzia Stefani* comunica più dettagliate notizie nei seguenti telegrammi:

Tokio, 11 (ufficiale). — Un aeroplano tedesco di Tsing-Tao ha tentato invano di lasciar cadere bombe su navi spazzamine giapponesi; un aviatore giapponese l'ha respinto. Due incrociatori giapponesi hanno ridotto al silenzio la cannoniera *Illis* e un forte che bombardava le truppe.

Ostenda, 12. — Telegrafano da Anversa che l'esercito belga, ritirandosi da questa posizione, ha potuto portare seco tutto il materiale da guerra ad eccezione di dieci cannoni, che sono stati resi inservibili.

Gli approvvigionamenti in viveri ed in essenza sono stati distrutti Sono state vuotate le cisterne di petrolio. La maggior parte della popolazione civile si è imbarcata su battelli preparati prima al grido di « Viva il Belgio ».

Burdeaux, 12. — Il ministro del Belgio non ha ricevuto alcuna conferma della voce corsa che il Re del Belgio sarebbe rimasto ferito ed ha dichiarato che i tedeschi non occupano che i sobborghi di Anversa. Due cinte di forti resistono sempre.

Londra, 12. — Un dispaccio da Rotterdam al *Daily News* annuncia che i tedeschi hanno imposto alla città di Anversa una contribuzione di guerra di mezzo miliardo di marchi, ossia 626 milioni di franchi.

Londra, 12. — Il redattore navale del *Times* dichiara che la caduta di Anversa non ha portato alcuna modificazione nella situazione navale.

Londra, 12. — Il corrispondente della *Morning Post* che rimase ad Anversa fino all'ingresso in città dei tedeschi narra nel suo giornale che i belgi decisero il 2 corrente di capitolare, ma che il giorno dopo, al mattino, ripresero coraggio allorchè fu annunciato prossimo l'arrivo dei marinai inglesi.

I marinai inglesi giunsero il 4 ottobre affaticati dal lungo viaggio; tuttavia si recarono subito nelle località ove la lotta era particolarmente accanita. Con l'aiuto di questi rinforzi i belgi sostennero l'urto dell'attacco del nemico.

Le granate tedesche hanno danneggiato gravemente parecchie case della città, ma soltanto tre magazzini sono stati incendiati.

Pietrogrado, 12. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Oggi le nostre avanguardie a cavallo hanno attaccato e sciabolato molte avanguardie tedesche ed hanno fatto prigionieri tutti coloro che poterono sfuggire allo sterminio.

Durante il combattimento il principe Olog, figlio del granduca Costantino, che raggiunse per il primo il nemico, è stato leggermente ferito da una palla che gli ha attraversato una gamba.

Sul fronte della Prussia orientale la situazione non è modificata. I tedeschi mettono a profitto la loro rete ferroviaria e cercano di mantenere le posizioni che occupano attualmente nelle regioni di frontiera trasportando truppe da una località all'altra.

Sulla riva della Vistola hanno avuto luogo molti combattimenti di avanguardia.

In Galizia le truppe austro-ungariche, che sono divise in distaccamenti, operano in diverse posizioni.

Malgrado la prudenza della loro offensiva la nostra cavalleria è riuscita a sorprendere con un fuoco incrociato una divisione austro-ungarica in Galizia e ne ha disperso una parte.

Vienna, 12. — Un comunicato ufficiale in data 12 ottobre, mezzodì, dice:

La nostra offensiva ha raggiunto il fiume San, dopo molti combattimenti vittoriosi per le nostre truppe.

La liberazione della fortezza di Przemysl è compiuta.

Al nord e al sud della fortezza i resti dell'esercito nemico che circondava la fortezza furono attaccati.

Jareslaw e Legajsk si trovano in nostro possesso.

Da Sienaw grandi forze nemiche si ritirano.

Ad est di Chyrow il nostro attacco progredisce pure.

Nella Polonia Russa tutti i tentativi fatti da rilevanti forze russe di passare la Vistola a Ivangorod e a sud di Ivangorod sono stati respinti.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

1. Alla nostra ala sinistra le azioni della cavalleria continuano nella regione La Bassée-Estaire-Nazebrauk. Fra Arras e l'Oise il nemico ha tentato parecchi attacchi che sono falliti specialmente tra Lassigny e Roye.

2. Al centro abbiamo fatto alcuni progressi sugli altipiani della riva destra dell'Aisne, a valle di Soissons e ad est-sud-est di Verdun.

3. Alla nostra ala destra, nei Vosgi il nemico ha attaccato nottetempo nella regione di Ban de Sapt al nord di Saint Dié, ma è stato respinto.

La bandiera presa ieri apparteneva al 6° reggimento di fanteria attivo della Pomerania n. 49, secondo corpo d'armata prussiano.

La brigata fucilieri di marina è stata impegnata durante tutta la giornata del 9 e nella notte dal 9 al 10 contro forze tedesche che essa ha respinto infliggendo loro forti perdite: duecento morti e cinquanta prigionieri.

Le perdite francesi sono state di nove morti, trentanove feriti e uno scomparso.

In Belgio, secondo le ultime informazioni ricevute su Anversa, i tedeschi non occupano ancora che i sobborghi della città. Ventiquattro forti sulle due sponde della Schelda resistono energicamente.

In Russia la lotta continua sempre con accanimento.

Sulla frontiera della Prussia orientale, a nord-ovest di Lyck, i tedeschi battono in ritirata, distruggendo i ponti.

Nella Polonia meridionale, fra Ivangorod e Sandomir, combattimenti di artiglieria sono impegnati con le colonne nemiche che hanno raggiunto la Vistola.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessuna informazione di dettaglio. Violenti attacchi sul fronte. Su molti punti abbiamo guadagnato terreno. In nessun punto ne abbiamo perduto.

Vienna, 12. — Il Governo austro-ungarico ha fatto trasmettere ai Governi della Germania e degli Stati neutrali la seguente nota verbale:

Le ambulanze sanitarie della quattordicesima brigata di montagna austro-ungarica sono state bombardate dai montenegrini ogni volta che esse sono entrate in servizio, sebbene le ambulanze inalberassero bandiera munita della Croce di Ginevra su alte pertiche.

I montenegrini spararono contro i luoghi di medicatura il 13 agosto a Lissoc, il 18 agosto a Crovopolie (Montenegro) con shrapnels, il 2 settembre a Grahovo (Montenegro) con fucilate.

L'artiglieria montenegrina impedì assolutamente l'organizzazione di posti di medicatura tirando immediatamente contro di essi dopo che era stata inalberata la bandiera della Croce Rossa.

Il Governo austro-ungarico protesta formalmente contro queste violazioni della convenzione di Ginevra.

Parigi, 12. — Un Taube ha volato sopra Parigi verso le 10 di stamane ed ha lanciato sei bombe, una delle quali sulla stazione del Nord, ove ha traversato la tettoia a vetri ed è caduta fra due vagoni. Le altre sono cadute in rue Pouchet, rue Caudins, boulevard Bessières e boulevard Clichy, senza produrre alcun danno.

Cinque aeroplani francesi si sono lanciati all'inseguimento del velivolo tedesco.

Sono state poste in servizio nuove squadriglie per attaccare i Taube, se nuove aggressioni si produrranno.

CRONACA ITALIANA

S. E. il marchese Di San Giuliano. — Ierimattina le condizioni di salute dell'on. ministro degli affari esteri, da qualche tempo sofferente, si sono improvvisamente aggravate. S. E. il ministro venne d'urgenza visitato dai medici curanti dott. Samonati e Nazari e più tardi dai professori Marchiafava e Pescarolo con i quali fu tenuto consulto.

Nella giornata l'infermo si mostrò più sollevato, e siffattamente che potè accudire, col personale del suo Gabinetto, al disbrigo di affari d'ufficio.

Alle ore 10 di stamane sullo stato di salute di S. E. il ministro è stato redatto il seguente bollettino:

« Notte piuttosto tranquilla con brevi sonni. Persiste il lieve miglioramento di ieri sera con diminuzione degli edemi.

Temperatura 37; polso 108; respiro 26.

« Firmati: *Marchiafava* — *Samonati* — *Nazari* — *Ficacci* ».

Al palazzo Valentini. — Ieri il sindaco di Roma, on. Colonna, accompagnato dagli assessori Valli e Libotte, in rappresentanza della Giunta, dal segretario generale comm. Lusignoli e dal capo di Gabinetto cav. Clementi si è recato dal prefetto, commendator Aphel, per consegnargli la pergamena e la medaglia d'oro deliberate dal Consiglio comunale, come attestazione di riconoscenza per l'opera da lui compiuta durante il periodo del R. commissariato.

L'artistica pergamena porta miniata la seguente dedicatoria:

« Fausto Aphel — Regio Commissario Straordinario del Comune di Roma — Dall'VIII dicembre MCMXIII — al X luglio MCMXIV — il compito assolse — con sicuro discernimento — tenendo altissimo il decoro di Roma ».

« Il Consiglio Comunale — Nella seduta del XIII luglio MCMXIV — Plaudendo con unanime voto — All'opera dell'uomo insigne — Gli attestava la sua riconoscenza ».

La medaglia d'oro, di grande formato, porta da un lato inciso a rilievo il Campidoglio e dall'altro la seguente scritta:

« A Fausto Apfel — Il Consiglio Comunale di Roma — XIII luglio MCMXIV ».

Il sindaco con opportune parole consegnò la medaglia e la pergamena al prefetto che ringraziò commosso, augurando di poter concorrere ancora nelle sue nuove funzioni ad agevolare tutte quelle iniziative dell'Amministrazione comunale tendenti al miglioramento e alla prosperità della città di Roma.

Nella diplomazia. — Si telegrafa da Stoccolma che ieri l'ex ministro d'Italia comm. Bruno è partito con la famiglia da Stoccolma lasciando vive simpatie fra i numerosi amici e nella Società di Stoccolma.

È giunto a sostituirlo il nuovo ministro d'Italia, comm. Tommasini.

Conferenze igienico-sanitarie. — L'Associazione dei medici liberi esercenti di Roma ha stabilito di organizzare corsi popolari brevissimi d'indole eminentemente pratica su l'assistenza dei feriti e su l'igiene del soldato in guerra, intesa non solo a prevenire complicazioni di ferite, ma infezione di altro genere, strapazzo, panico e altri disturbi d'indole nervosa e psichica.

I corsi saranno tenuti nei diversi quartieri della città, da medici appartenenti alla Associazione.

Servizio tramviario. — L'azienda municipale delle tramvie, di Roma, informa che nel mese di settembre decorso gli introiti della Azienda tramvie municipali sono ascesi a L. 237.977.31, i viaggiatori trasportati a n. 2.954.704 con differenze in più sulle risultanze accertate nel mese di settembre 1913 di L. 85.676,60, per gli introiti e di n. 1.048.945 per i viaggiatori.

Camera di commercio. — Per rendere possibile l'esportazione dei prodotti italiani sul mercato di Costantinopoli, avendo le barche turche sospesa ogni operazione con l'estero, l'addetto commerciale italiano ha preso speciali accordi con la Società commerciale di Oriente avente la sede centrale a Milano, per il ricupero del valore delle merci spedite dall'Italia su quel mercato.

Gli schiarimenti necessari e le modalità da seguirsi possono essere richieste alla Camera di commercio di Roma, alla quale gli esportatori faranno bene rivolgersi prima di effettuare qualsiasi spedizione per la Turchia.

Importazioni commerciali. — L'ufficio traffico e trasporti marittimi, di Genova, comunica:

In seguito ad attive pratiche svolte dal Consorzio autonomo del porto di Genova, la *Royal Nail Steam Packet Navigation Company* ha deciso di fare approdare nei porti di Genova e Napoli i suoi vapori della linea dell'Estremo oriente (Glen-Shire Line). Le tariffe praticate dalla stessa linea per il trasporto saranno uguali a quelle praticate degli altri porti d'Europa. Il primo vapore che toccherà Genova sarà il *Glengyle*, vapore nuovissimo (stazza 13.500 tonn.) che partirà da Londra il 21 novembre p. v. e arriverà a Genova il 30 del detto mese, caricando per Suez, Aden, Colombo, Penang, Port Swettham, Singapore, Hong-Kong, Skanghai, Kobe, Jokohama e i porti del nord del pacifico.

*** Il presidente dell'Ufficio traffico e trasporti marittimi in San Giorgio informato del divieto inglese circa l' importazione delle jute dalle Indie fece opportune premure per ottenerne la revoca presso il Governo e presso il presidente della Camera di commercio inglese.

L'Ufficio si riserva di far conoscere il risultato di queste trattative per le quali segue direttive conformi a quelle relative al divieto dei materiali navali, al quale scopo il presidente commendatore Ronco si mantiene in continui e permanenti rapporti col presidente della Camera di commercio inglese.

Pubblicazioni ufficiali. — Il direttore generale della privative, commendator Biondi, ha presentato al ministro delle finanze la relazione del servizio del lotto per l'esercizio 1912-913.

Le entrate del lotto nel detto esercizio raggiunsero L. 111.500.926,12 per soli proventi delle giuocate. Tale cifra superò di L. 4.576.093,76 quella del precedente periodo in L. 106.924.852,36 a formare la quale concorsero n. 53 estrazioni. Sicchè, se si tien conto che l'entrata dell'esercizio in esame si ottenne con 52 estrazioni, essa superò effettivamente di L. 6. 593.533,61 quella precedente.

Ed a tale incremento del giuoco fa riscontro il ragguardevole profitto di 60.164.847,66 lire perchè le vincite ammontarono a lire 51.336.078,46, cioè al 46,04 per cento delle riscossioni.

Scemata la percentuale delle vincite sulle riscossioni, al disotto del 50, il profitto immediato superò l'utile teorico per L. 2.730.109,40.

L'incremento dei profitti per le giuocate si accentuò nella Lombardia, nella Sicilia, nel Lazio ed un po' nella Liguria, nel Piemonte, nel Veneto, nella Toscana e nell'Emilia.

Le altre regioni minori si mantennero su per giù stazionarie.

Nell'esercizio in esame si raggiunse un profitto immediato, come è stato detto, di L. 60.164.847,66, il quale venne a ripartirsi fra le varie sorti ammesse dalla tariffa come appresso:

Estratto semplice L. 197.728,70, pari a L. 5,33 per cento.
Estratto determinato L. 631.460,52 pari a L. 1,05 per cento.
Ambo L. 23.891.638,92, pari a L. 30,72 per cento.
Terno L. 28.675.718,17, pari a L. 50,09 per cento.
Quaterno L. 4.755.800,35, pari a L. 7,91 per cento.

Riguardo al contributo medio individuale il primo posto è tenuto sempre dalla provincia di Napoli che ha una media individuale di contributo di L. 23,03 superiore a L. 0,82 a quella del precedente esercizio; e l'ultimo della provincia di Sondrio, che pure ha aumentato da cent. 27 a cent. 29 la propria media.

Altre Provincie in cui si verificò aumento del contributo individuale sono:

Milano, Palermo, Livorno, Genova, Torino, Trapani, Catania, Girgenti, Firenze, Messina, Como, Ferrara, Parma, Verona, Ancona, Caltanissetta e Padova; una diminuzione si ebbe, invece in quelle di Caserta, Benevento, Avellino e Foggia.

Per quanto riguarda la distribuzione delle vincite nelle varie Provincie occorre notare che il giuoco si mantenne elevato in quelle Provincie in cui le vincite sensibilmente favorirono i giuocatori, e langui ove la sorte fu loro avara.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 12. — Cinque casi di colera sono stati constatati a Vienna; uno a Salisburgo; due, in Moravia ed uno nella Slesia. Tranne in un caso, i colpiti sono militari della Galizia.

Nella Galizia sono stati constatati quattro casi in militari.

VIENNA, 12. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato al generale Auffenberg la seguente lettera autografa: Ho avuto già la felice occasione di manifestarvi la mia particolare riconoscenza per la vittoriosa condotta del quarto esercito presso Zamosc e Komarow; ho inoltre il piacere di rilevare il vostro efficacissimo intervento nei combattimenti presso Rava Ruska e Magierow. Lamento molto che il vostro stato di salute vi imponga il dovere di un prolungato riposo e per conseguenza vi metto in stato di soprannumerario, esprimendovi la mia soddisfazione e riservandomi di richiamarvi in attività di servizio.

BUCAREST, 12. — Nel pomerio alle ore 3 la salma del Re Carlo è stata trasportata solennemente a Bucarest.

Il corteo ha traversato la città fino alla Reggia ove la salma verrà esposta fino a giovedì,

Le truppe facevano ala lungo il percorso. Immensa folla gremiva le vie. Dai balconi venivano gettati fiori sul feretro.

La salma, disposta su un affusto di cannone preso nella guerra del 1877, era preceduta da veterani che aprivano il corteo. Seguivano le bandiere che parteciparono alla guerra e le bandiere di tutti i reggimenti. Venivano quindi gli ufficiali superiori recanti una corona reale fusa con i cannoni presi al nemico, la sciabola, le insegne di maresciallo e le decorazioni. Il feretro era avvolto nella bandiera rumena. Seguivano il Re Ferdinando i principi Carlo e Nicola, i ministri, il corpo diplomatico, le alte cariche dello Stato, le truppe di Bucarest.

La Regina Maria e la Regina Elisabetta sono ritornate a Bucarest.

BUCAREST, 12. — Il testamento olografo del Re Carlo ha la data del 26 febbraio 1899 e reca un codicillo con la data del 27 dicembre 1911.

Il Re dichiara nella introduzione che, essendo in età di quasi sessant'anni, egli si crede in dovere di scrivere le sue ultime disposizioni.

La sua vita - egli dice - è sì strettamente legata con la sua patria diletta che egli desidera che la patria abbia una prova del suo amore anche dopo la sua morte.

Il Re aggiunge:

Nonostante tutti gli ostacoli che mi si opposero, nonostante tutti i più violenti attacchi contro di me, io ho seguito senza paura la diritta via.

Fidando in Dio e nella fedeltà del mio popolo, io sono riuscito a fondare alle foci del Danubio e sul Mar Nero uno Stato con un buon esercito e con tutti i mezzi che gli permettono di conservare la sua bella posizione e di attuare in avvenire le sue alte aspirazioni.

Il Re raccomanda al suo successore la propria divisa: « Tutto per la patria, nulla per me ». Ringrazia cordialmente tutti coloro che hanno collaborato con lui, perdona a tutti coloro che scrissero e parlarono contro di lui, calunniandolo o cercando di suscitare dubbi sulle sue buone intenzioni. Invia a tutti i suoi ultimi saluti pieni d'amore e prega che anche le future generazioni si ricordino di quando in quando di colui che si consacrò con tutta l'anima al popolo amato in mezzo al quale si trovava felice.

Il testamento contiene disposizioni per funerali semplici, istituisce il Re futuro erede universale e lascia legati alla Regina vedova e ai membri della Casa Reale.

LONDRA, 13. — Sir Charles Johnston è stato eletto lord mayor.

Il nuovo eletto ha dichiarato di non essere partigiano di una pace affrettata col nemico ed ha affermato che la città di Londra e la nazione sono decise ad ottenere un compenso per il sangue versato e per le rovine causate dalla guerra.

VIENNA, 13. — Ieri sono stati constatati tre casi di colera a Vienna, uno nella Bassa Austria, in Stiria ed in Slesia e quattro in Galizia.

Si tratta per la maggior parte di militari ritornati dal teatro della guerra settentrionale.

VIENNA, 13. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

La notizia pubblicata da un giornale italiano che Riccardo Zanella, ex-borgomastro di Fiume, ed un redattore del giornale di Fiume *La Voce del Popolo* sarebbero stati arrestati per alto tradimento è completamente infondata.

È del pari assolutamente priva di fondamento l'asserzione dello stesso giornale che l'ammiraglio Montecuccoli avrebbe detto che Venezia deve essere distrutta.

SERAJEVO, 13. — Nell'atto di accusa redatto dall'autorità giudiziaria di Serajevo, l'autore dell'assassinio dell'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg, Princip, ed i suoi complici, in tutto ventidue persone, sono imputati di alto tradimento.

Altre tre persone sono accusate di complicità e di ricettazione delle armi destinate all'attentato.

L'atto di accusa espone come l'attentato sia stato ordito a Belgrado dagli organi della *Narodna Odbrana;* fa una particolareggiata descrizione del viaggio dei cospiratori, del contrabbando delle armi e delle bombe dirette in Bosnia e così pure del modo come i cospiratori assoldarono complici a Serajevo ed enumera infine altri particolari.

Esponendo i motivi dell'assassinio il cui evidente carattere è eminentemente politico, l'atto di accusa tratteggia l'azione irredentista dei circoli panserbi di Belgrado, azione che si estende fino alla Corte Reale e così pure le mene sistematiche contro l'Austria-Ungheria e la dinastia degli Absburgo in Serbia, in Croazia ed in Bosnia, all'unico scopo di togliere alla Monarchia la Croazia, la Dalmazia, l'Istria e la Bosnia-Erzegovina come pure le provincie sud-ungheresi abitate da serbi e unirle alla Serbia.

I cospiratori Princip, Grabes e Gabrinovic hanno confessato che si nutrirono a Belgrado dell'odio contro la Monarchia austro-ungarica e di sentimenti nazionalisti panserbi, che ebbero di mira l'unione politica di tutti gli slavi meridionali e che il loro ideale politico fu il crollo dell'Austria-Ungheria e la fondazione di un Impero della Grande Serbia.

Per raggiungere questo ideale, essi concepirono il piano di attentare alla vita dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, ed infine lo realizzarono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

12 ottobre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.1
Termometro centigrado al nord	15 4
Tensione del vapore, in mm.	7.13
Umidità relativa, in centesimi	55
Vento, direzione	N
Velocità in km.	14
Stato del cielo	poco uvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.8
Temperatura minima, id.	9.7
Pioggia in mm.	mm. 23.9

12 ottobre 1914.

In Europa: pressione massima di 775 su Pietrogrado, minima di 758 Italia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica salita ovunque fino a 6 mm. in Piemonte, temperatura prevalentemente diminuita cielo vario sul Veneto, nuvoloso con pioggie altrove, qualche temporale al sud, qualche nevicata regioni alpine ed appennino centrale.

Barometro: massimo 762 sulle Alpi, minimo 758 sulle regioni meridionali.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo vario, qualche pioggerella località meridionali, temperatura bassa.

Versante adriatico: venti quasi forti 2° quadrante, cielo ancora nuvoloso Veneto e penisola Salentina, qualche pioggerella località meridionali, temperatura bassa mare agitato coste pugliesi.

Versante tirrenico: venti quasi forti 4° quadrante, cielo vario sulle alte e medie regioni, piuttosto nuvoloso con qualche pioggerella altrove, temperatura stazionaria, mare ancora agitato coste meridionali.

Versante jonico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle temporalesche, temperatura bassa, mare agitato.

Coste libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso con pioggerelle, temperatura diminuita, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 12 ottobre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Liguria				
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	11 0
San Remo	coperto	calmo	20 0	11 0
Genova	sereno	calmo	15 0	10 0
Spezia	sereno	calmo	17 0	8 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	9 0	5 0
Torino	3/4 coperto	—	14 0	6 0
Alessandria	sereno	—	12 0	5 0
Novara	sereno	—	11 0	5 0
Domodossola	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	13 0	2 0
Milano	sereno	—	12 0	6 0
Como	1/4 coperto	—	12 0	6 0
Sondrio	coperto	—	15 0	5 0
Bergamo	sereno	—	10 0	6 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	12 0	7 0
Mantova	sereno	—	16 0	6 0
Veneto				
Verona	sereno	—	14 0	8 0
Belluno	1/4 coperto	—	9 0	2 0
Udine	sereno	—	12 0	5 0
Treviso	1/4 coperto	—	12 0	4 0
Vicenza	1/2 coperto	—	14 0	6 0
Venezia	sereno	legg. mosso	12 0	6 0
Padova	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Rovigo	sereno	—	13 6	5 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	11 0	6 0
Parma	1/4 coperto	—	11 0	4 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Modena	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Ferrara	1/4 coperto	—	13 0	5 0
Bologna	3/4 coperto	—	12 0	7 0
Forlì	1/4 coperto	—	11 0	5 0
Marche-Umbria				
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	coperto	agitato	16 0	10 0
Urbino	coperto	—	9 0	4 0
Macerata	3/4 coperto	—	10 0	6 0
Ascoli Piceno	coperto	—	14 0	8 0
Perugia	3/4 coperto	—	10 0	4 0
Toscana				
Lucca	sereno	—	16 0	5 0
Pisa	sereno	—	17 0	5 0
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	19 0	11 0
Firenze	sereno	—	14 0	8 0
Arezzo	sereno	—	11 0	7 0
Siena	sereno	—	16	7 0
Grosseto	sereno	—	16 9	9 0
Lazio				
Roma	1/4 coperto	—	19 0	10 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	17 0	5 0
Chieti	piovoso	—	16 0	6 0
Aquila	piovoso	—	14 [illegible]	6 0
Agnone	nebbioso	—	15 0	6 0
Foggia	coperto	—	22 0	11 0
Bari	coperto	calmo	22 0	13 0
Lecce	coperto	—	20 0	12 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	piovoso	calmo	22 0	14 0
Caserta	1/2 coperto	—	20 0	12 0
Napoli	1/2 coperto	mosso	19 0	12 0
Benevento	3/4 coperto	—	19 0	11 0
Avellino	coperto	—	18 0	4 0
Mileto	3/4 coperto	—	24 0	13 0
Potenza	piovoso	—	15 0	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	18 0	6 0
Sicilia				
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	24 0	17 0
Palermo	3/4 coperto	mosso	26 0	15 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	2 0	14 0
Messina	1/2 coperto	calmo	23 0	18 0
Catania	sereno	calmo	24 0	14 0
Siracusa	1/2 coperto	mosso	25 0	15 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	19 0	13 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	22 0	12 0
Libia				
Tripoli	coperto	calmo	29 0	20 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.